

alla legge relativa ai limiti degli stipendi, e avevo rilevato la necessità assoluta di un aumento; ma fra le cifre citate nella tabella e quella proposta da me la differenza mi pareva abbastanza significativa; quindi mi pareva che sarebbe stato bene accettare questo emendamento che aveva il limite in 600 lire. Ma poichè con l'accettazione del secondo emendamento indirettamente si raggiunge il mio scopo, che è quello di poter dare facoltà ai Comuni di reclamare quando nell'applicazione della legge si verificassero abusi, sono disposto a ritirare il primo emendamento mantenendo il secondo che è stato accettato dal Governo.

**Presidente.** Gli onorevoli Cuzzi e Pozzo Marco hanno presentato il seguente emendamento aggiuntivo:

« Il medico condotto e l'ufficiale sanitario, i quali abbiano acquistato diritto alla stabilità in un Comune o Consorzio, avranno diritto all'aumento di un decimo dello stipendio iniziale ogni quinquennio.

E' presente l'onorevole Cuzzi?

(Non è presente).

L'onorevole Pozzo Marco è presente?

(Non è presente).

Allora questo emendamento s'intende ritirato.

**Rampoldi.** Chiedo di parlare,

**Presidente.** Ha un emendamento a questo articolo?

**Rampoldi.** Io ho fatto una proposta modificativa all'emendamento dell'onorevole Arnaboldi.

**Presidente.** Io non posso tener conto di questa sua proposta se non è sottoscritta almeno da dieci deputati.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Io pregherei l'onorevole Rampoldi di non insistere nel suo emendamento, perchè il Governo in questo caso non farebbe che eseguire il parere del Consiglio superiore di sanità. E poichè siamo in materia di giurisdizione, è meglio stabilire che addirittura il Consiglio superiore di sanità sia quello che deve pronunziare in appello in questa materia.

**Presidente.** Onorevole Rampoldi, ha inteso ciò che ha detto l'onorevole ministro?

**Rampoldi.** Io vorrei insistere, specialmente, dopo la difesa che ne ha fatta l'onorevole Stelluti-Scala e mi parrebbe il mio emendamento conforme a tutta la nostra consuetu-

dine amministrativa; ma poichè l'onorevole ministro non accetta, lo abbandono.

**Borsarelli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Borsarelli.** Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, e che abbiamo ascoltato con piacere, mi pare che l'articolo 8, così com'è, non si possa mettere in votazione.

E poichè ho facoltà di parlare, mi permetto di rivolgere un'altra domanda all'onorevole ministro. Qui, secondo me, si presenta un dilemma: o queste disposizioni si devono applicare ai contratti vigenti, o si devono applicare ai contratti nuovi. L'onorevole ministro, rispondendo ad altri oratori, ha già preventivamente risposto alla domanda, che io volevo sottoporgli, escludendo, con mia grande soddisfazione, l'effetto retroattivo per i contratti in corso e dicendo che questa disposizione dell'articolo 8 in nessun caso si sarebbe potuta applicare ai contratti vigenti. E questo è giusto. Inquantochè io avrei potuto chiedere a lui in questa ipotesi: Perchè questa facoltà non si riconosce, per equità di trattamento, anche ai Comuni? Perchè, mentre si ammette che un medico o un ufficiale sanitario possa ricorrere contro il Comune, non si ammette che alla sua volta il Comune possa ricorrere contro il medico?

Qui mi viene in acconcio di rispondere agli onorevoli Celli e Lucca, i quali hanno detto che bisogna scindere quelli che vogliono il miglioramento dei medici, da quelli che non lo vogliono. Qui non si tratta di migliorare o di peggiorare la condizione dei medici; questa legge provvede a migliorare il servizio sanitario dei Comuni.

Ma vediamo a che si riduce la questione, dal momento che si esclude che questo articolo possa riguardare i contratti vigenti. Si applicherà dunque solo ai contratti nuovi. Ed allora qual'è l'effetto di questo articolo? L'intervento di un terzo nel contratto.

Viene così diminuita l'autonomia del Comune, la sua libertà di agire verso un altro contraente. Vuol Ella, onorevole ministro, dare a quest'articolo siffatta portata? Ma allora bisognerà dire che in un contratto col medico il Comune non è più libero di trattare.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Ho già spiegato due volte quest'argomento!

**Borsarelli.** Quando quest'articolo non sia formulato diversamente, a me pare che sia impossibile così accettarlo come rifiutarlo. Rifiutarlo non mi piace in nessun modo; accettarlo così, non mi pare cosa logica e